

ARCHEOLOGIA FUTURISTICA

L'artista e fotografo sud coreano - d'istanza a Parigi - Daesung Lee, classe 1975, affronta i temi legati alla globalizzazione portando a riflettere sui gravi cambiamenti climatici in corso attraverso i suoi scatti poetici ed emozionanti.

A CURA DI Andrea Grandi

Il suo nuovo progetto artistico, "Futuristic Archaeology", legato alle questioni ambientali, si incentra nello specifico sul tema della desertificazione in Mongolia. Il concept nelle parole di Daesung Lee: "Ho avuto l'idea di realizzare una collezione museale con persone vive ispirandomi alle popolazioni nomadi del deserto della Mongolia, destinate a scomparire". E in effetti le stime del governo mongolo danno una triste idea dei devastanti e inesorabili cambiamenti climatici in atto, che hanno portato a prosciugarsi circa 850 laghi e 2 mila fiumi e torrenti, con una desertificazione del 25% del Paese e la minaccia che anche il restante possa fare questa fine. Questo processo pone ovviamente in grave difficoltà la vita delle popolazioni nomadi e le loro tradizioni che vengono tramandate da millenni; il nomadismo è stato infatti da sempre un tratto essenziale della cultura mongola, anche nell'urbanizzazione odierna: il 35% degli abitanti conduce infatti ancora una condizione di vita nomade e che dipende dalla loro vasta terra.



DAESUNG
LEE

www.amyd.it



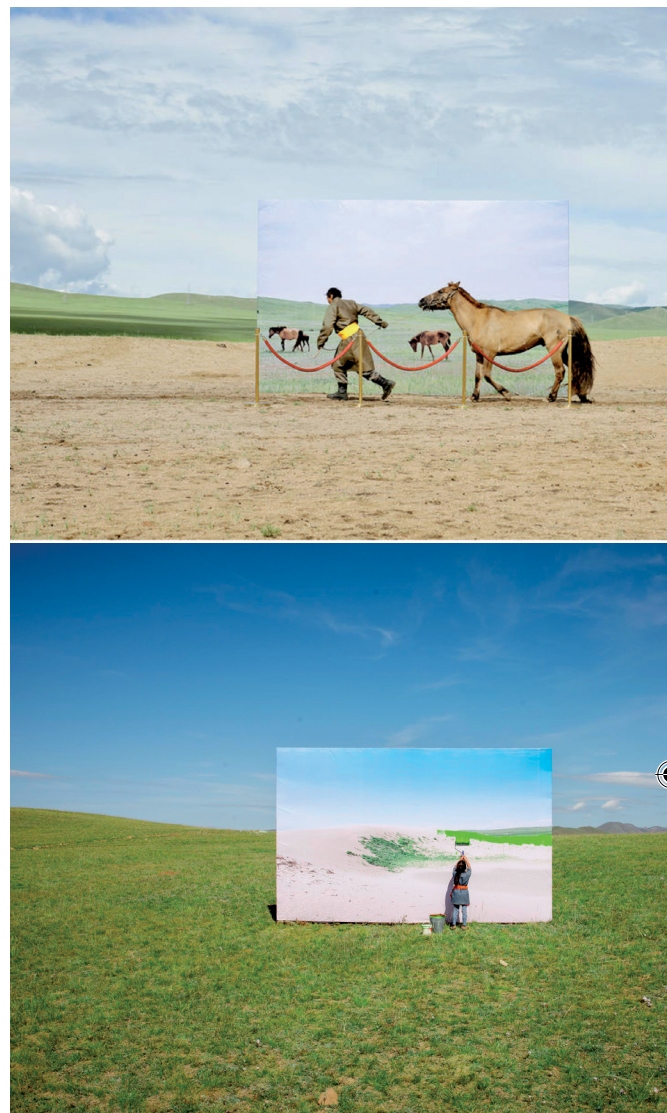
"Futuristic Archaeology" vuole ricreare un diorama da museo con persone viventi e il loro bestiame inserite in un luogo reale in cui è in atto il processo di desertificazione in Mongolia. Il risultato è raggiunto con l'utilizzo di immagini stampate su grandi cartelloni posti in congiunzione con l'orizzonte del paesaggio. L'idea è che queste persone tentino di **RIFUGIARSI ALL'INTERNO** di questo diorama per poter sopravvivere. La speranza è che questo stile di vita della popolazione mongola non debba restare, in futuro, solo un ricordo da museo.

Già da qualche anno è in corso una campagna di sensibilizzazione internazionale in cui è in prima linea proprio la confinante Corea (e lo stesso Daesung Lee è impegnato personalmente), con progetti di rimboschimento delle aree deserte (anche Ferrari l'estate scorsa ha piantato nelle zone interne circa 100 mila alberi con l'associazione senza fini di lucro Roots & Shoots).

Premiato dal prestigioso Sony World Photography Awards 2013, categoria Contemporary Issues, Daesung Lee, di cui hanno parlato testate internazionali come The Guardian, è stato presentato in esclusiva per l'Italia a maggio 2014 dalla galleria d'arte milanese **AMY-D ARTE E SPAZIO** con la mostra "Ghoramara, sulla riva di un'isola che scompare", progetto economART sui "profughi ambientali" dell'effetto serra, vittime dall'innalzamento delle acque marine e che vedono le proprie terre e tradizioni inghiottite, da Ghoramara, un'isola del delta del Gange, all'isola di Sagar, così come a rischio sono l'isola polinesiana di Tuvalu, le Maldive, le Marshall e l'ecosistema di zone costiere dell'India, Egitto, Bangladesh.

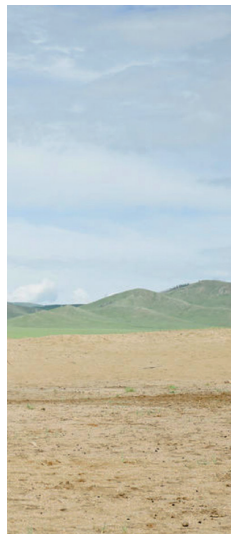
Per ammirare e immergersi nella malinconica poesia di "Futuristic Archaeology" di Daesung Lee l'appuntamento è alla terza edizione di **SETUP ART FAIR**, fiera d'arte indipendente che si tiene a Bologna dal 23 al 25 gennaio 2015, dove la galleria Amy-D Arte e Spazio, forte del progetto economART, espone un progetto site specific con tre artisti: oltre a Daesung Lee, il giovane e geniale Mattia Novello con "Sintesi" e Giulio Crosara, che propone un'installazione sul tema dell'acqua.

Successivamente, l'appuntamento per ammirare l'arte di Daesung sarà con l'edizione 2015 del Festival Della Scienza di Genova con il progetto "Memorie di equilibrio".



La perfetta "Sintesi" di Mattia Novello

L'artista è stato selezionato dalla direzione organizzativa di **SetUp Art Fair** con l'opera "**Nobody**" (vedi numero 13 di Hestetika) ed esporrà la sua ultima creazione, "**Sintesi**". "Dai primi test sull'**aeropan** (aerogel e polipropilene) mi sono accorto che è un materiale incredibile; all'aspetto si presenta come il comune cotone, soffice e delicato, ma bruciandolo a temperature elevate mantiene la propria forma e temperatura ma allo stesso tempo è estremamente impermeabile all'acqua. Questa ultima proprietà mi ha interessato e ho cercato di esprimerla attraverso il gioco. Come casualmente è stato scoperto il grafene, ho cercato di utilizzare un pannello di Aeropan nel **gioco del labirinto**. Controllando una goccia d'acqua colorata tra i vari ostacoli ci si fida del proprio istinto e centrando la buca la casualità colorerà un foglio di carta posto nel cassetto".



IN QUESTE PAGINE
*Alcuni degli scatti dalla serie
"Futuristic Archaeology"
di Daesung Lee*

